

Verbale dell'assemblea 1985

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Verbale dell'Assemblea 1985

Luogo: Monte Ceneri, Sala Film

Data: Sabato, 23 marzo 1985

Durata: 14.15 - 17.25

Presenti: 173 soci di Sezioni (lista di presenza agli atti)
147 gli assenti giustificati

Non hanno potuto intervenire:

i signori Consiglieri di Stato, onorevoli Claudio Generali,
Fulvio Caccia, Rossano Bervini;
il div Walter Zimmermann, cdt div mont 9;
i br Erminio Giudici e Federico Günther;
il col SMG P. Kistler, SM aggr SMG Berna;
col SMG Giacomo Monaco, cdt aggr spec br fr;
col SMG Luigi Frasa, cdt rgt fant 40, Kilchberg;
col Amedeo Casserini, Berna; col Alfred Ramseier, Riazzino;
col Riccardo Jagmetti, Zurigo; col SMG Mauro Braga, Riniken;
col SMG Waldo Riva, Lugano; col Miro Bernasconi, Chiasso;
col Orlando Chiesa, Tremona; col Fulco Lock, Langnau a.A.;
col SMG Luciano Botta; col Ernesto Mejer, Berna;
col Elio Borradori, Lugano; col Camillo Jelmini, Lugano;
col SMG Aldo Cereghetti, cdt SR san Losone;
il presidente della Società svizzera dei furieri, Sezione Ticino,
fur Adriano Pelli, Giubiasco;
il presidente dell'ATTM I ten Giuseppe Supersax, Melide;
il presidente dell'Associazione svizzera delle truppe di trasmissione,
Sezione Ticino, app Claudio Tognetti, Bellinzona;
la presidente del Servizio complementare femminile, Sezione Ticino,
SCF Luciana Galimberti, Stabio;
il presidente dell'ASSU Locarno sgt Giorgio Rezzonico.

Ospiti: il Consigliere federale, onorevole Jean Pascal Delamuraz
i Consiglieri di Stato, onorevoli Renzo Respini e Carlo Speciali
il presidente del Gran Consiglio ticinese onorevole Attilio Grandi
il cdt C Roberto Moccetti cdt CA mont 3
il cdt C Enrico Franchini
il col Roland Bertsch, presidente della SSU
la capo S Ludmila Ison in rappresentanza del comitato SCF

il sgt Marino Pedrioli, presidente ASSU Ticino
l'aiut suff Piergiorgio Donada, presidente ASSU Lugano
il dottor Alexander Von Wittenbach, presidente dell'Alleanza Liberi
e Svizzeri

La sala decorata come d'abitudine con tutte le bandiere dei corpi di truppa ticinesi, non presentava la ritrovata bandiera della STU, consegnata al presidente della STU durante l'Assemblea del 5.5.1984 da parte del presidente del Circolo ufficiali di Bellinzona col Fausto Foletti, in quanto i lavori di sistemazione in una apposita vetrina offertaci da un camerata, non erano ancora terminati.

Saluto del presidente

Il presidente cantonale saluta gli ospiti e i soci intervenuti e presenta la lista degli scusati.

1. Verbale dell'Assemblea del 5.5.1984

Il signor col Foletti chiede la dispensa della lettura, richiesta che l'Assemblea approva per acclamazione, essendo lo stesso pubblicato sul programma della manifestazione. Il verbale viene dato per letto e approvato.

2. Situazione politico-militare internazionale

Il presidente, nella sua panoramica sulla situazione politico-militare internazionale, evidenzia i focolai di crisi e di instabilità e, accennando al confronto politico fra Stati Uniti d'America e Unione Sovietica, auspica che il previsto vertice di Ginevra possa portare dei risultati positivi che non saranno però da attendersi a breve termine; il ruolo europeo in questo contesto sarà tutt'altro che insignificante, tenuto conto che l'Europa subirà verosimilmente pressioni da ambo le parti in causa per ciò che concerne in particolare la dottrina americana di difesa strategica.

Occorre finalmente tenere in debito conto lo sviluppo della situazione nei Paesi del terzo mondo che potrebbe rapidamente sconvolgere il già precario equilibrio internazionale.

3. Relazione presidenziale

Per quanto concerne la STU e le sue Sezioni, il presidente ne evidenzia in dettaglio l'attività svolta negli ultimi dodici mesi così come le manifestazioni previste nel corrente anno; il numero di soci, che va tendenzialmente aumentando da al-

cuni anni, è senz'altro segno positivo e conferma l'interesse suscitato presso i soci.

Alcuni cenni sull'attività delle Commissioni STU e del Comitato cantonale e sui cambiamenti nell'ambito di quest'ultimo, sono seguiti da un'attenta analisi delle iniziative tendenti, da una parte, a sottoporre a votazione popolare le spese militari e dall'altra, ad abolire l'Esercito, iniziative che saranno a medio termine votate dal popolo svizzero. Da subito SSU e STU, tramite la Commissione difesa generale e pacifismo, seguiranno questa problematica, partecipando ed animando dibattiti popolari.

Il presidente segnala, a conclusione della sua relazione, che all'Assemblea 1986 scadrà il mandato triennale del Comitato cantonale; egli annuncia nel contempo, dopo sei anni di presidenza, le proprie dimissioni dalla carica per tale scadenza. La relazione è accolta con un applauso generale.

4. Rapporto del cassiere e dei revisori

Il segretario-cassiere commenta i conti del 1984, che sono stati chiusi con una eccedenza attiva di Fr. 1794.25. Il patrimonio al 31.12.1984 ammontava così a Fr. 6.930.10.

Conformemente al preventivo, l'esercizio 1985 chiuderà con una eccedenza passiva di Fr. 150.—.

In seguito viene data lettura del rapporto dei revisori redatto dal signor I ten Ferrari cassiere della Società ticinese di artiglieria. L'Assemblea approva i conti e ne dà scarico al Comitato.

5. Nomina dei revisori per il 1985

L'Assemblea approva la proposta del presidente di affidare alla Sezione AVIADCA la revisione dei conti della STU per l'esercizio 1985.

6. Eventuali

6.1. L'Assemblea approva il seguente ordine del giorno proposto dal Comitato cantonale: L'iniziativa per l'introduzione del referendum facoltativo in materia di spese militari, che dovrebbe essere ancorato all'articolo 89 della Costituzione federale, nonché l'iniziativa per l'abolizione dell'Esercito che propone la modifica degli articoli 18 e 22 della Costituzione federale, sono da ritenersi lesive per gli interessi e la sicurezza del Paese e destabilizzanti per la palese intenzione di voler continuamente porre in discussione un'istituzione, quella dell'Esercito, e un principio, quello della Difesa e dell'indipendenza nazionale, che sono intima-

mente legati alla tradizione e all'aspirazione di libertà del popolo svizzero. La STU respinge pertanto fermamente tali iniziative fin da ora.

6.2. Si sono registrati diversi interventi dei soci presenti, segnatamente per quanto concerne l'ordine del giorno votato dall'Assemblea in merito alle iniziative contrarie all'Esercito.

Si rileva in particolare l'opinione dei camerati col SMG Albrici, cap Anastasi e magg Bustelli che ritengono fondamentale un'azione capillare di informazione dell'opinione pubblica onde contrastare efficacemente l'attività di propaganda dei fautori di tali iniziative. Il ten col Hürlimann chiede se non è forse più prudente ritenere tali tentativi destabilizzanti come nulli ed inesistenti.

Il presidente conferma l'intenzione della STU di agire con ferma determinazione nel rispetto delle opinioni altrui laddove ciò sarà possibile, in particolare partecipando a dibattiti dove possiamo difendere serenamente la nostra causa con oggettività.

L'Assemblea è in seguito dichiarata conclusa.

* * *

16.10 Il presidente della STU presenta il Consigliere federale Jean Pascal Delamuraz, capo del Dipartimento militare federale, ricordando le tappe della sua carriera politica. Dà poi la parola al presidente del Consiglio di Stato onorevole Carlo Speziali.

Speziali inizia ringraziando l'Assemblea per il lavoro svolto e l'impegno profuso. Presenta il relatore, evidenziandone le doti di umanità e affabilità. Propone cautela nel combattere le iniziative; quelle per l'abolizione dell'Esercito sono una provocazione; essere presenti ai dibattiti che ci saranno in funzione di tali iniziative e combattere le idee dell'avversario, rispettandole, è imperativo.

**Segue la relazione dell'onorevole Consigliere federale J.P. Delamuraz,
«Dissuasione e difesa di un piccolo Stato neutrale»**

Il relatore, introducendo il tema, sottolinea l'importanza delle truppe della Svizzera italiana in seno all'Esercito, evidenziandone vivacità, mobilità ed abilità. Sarebbe inaccettabile, prosegue, il ritenere che la Svizzera, conscia del proprio successo, si ritenga isola di pace ed esclusività, estranea ai tumulti esteriori e preservata per sempre da turpitudini che colpiscono gli altri.

Dopo aver sostenuto una possibile adesione della Svizzera all'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'onorevole Delamuraz espone alcune riflessioni sul princi-

pio dello spirito di milizia che da sempre è stato e sarà caratteristica del nostro Esercito; esso rappresenta d'altronde l'unica soluzione concepibile al problema della nostra difesa militare, soluzione che richiede tuttavia severe condizioni d'efficienza. Cita in proposito la fiducia del popolo e dei cittadini-soldato nell'istituzione della difesa, la qualità dell'organizzazione dell'Esercito, un'istruzione efficiente e la qualità delle sue armi, materiale ed equipaggiamento. Conclude l'apprezzata relazione, affermando che dovremo provvedere alla dissuasione ed alla nostra difesa con tutta la forza della nostra volontà, fintanto che non regnerà la pace nel mondo.

* * *

Le relazioni qui riassunte, sono pubblicate integralmente nella Rivista Militare della Svizzera Italiana, edizione maggio-giugno 1985 (fascicolo 3).

SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Il presidente: col RUGGERI

Il segretario: I ten ROSSI

BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN